

# Comunicato stampa

1 APRILE 2020

## IL VESCOVO MONSIGNOR OSCAR CANTONI SCRIVE A OPERATORI E VOLONTARI DELLA CARITAS DIOCESANA:

«È MOLTO CONSOLANTE, PER ME, SAPERVI IMPEGNATI  
A SERVIZIO DI CHI HA PIÙ BISOGNO DI CURE,  
ATTENZIONE, AMOREVOLEZZA»

*Il Vescovo monsignor Oscar Cantoni ha inviato una lettera di ringraziamento a tutti gli operatori e ai volontari della Caritas diocesana. Si tratta di un testo molto confidenziale. Monsignor Cantoni si rivolge ai suoi interlocutori chiamandoli «cari Amici» e prima della firma, la benedizione viene impartita con cuore di padre e di fratello. «Un gesto che ci rende veramente felici - è il commento del direttore della Caritas Roberto Bernasconi -. In questo frangente di difficoltà, operatori e volontari stanno continuando il proprio impegno ovunque sul territorio, perché è proprio nei momenti di crisi che chi è fragile rischia di diventarlo ancora di più. Le parole del Vescovo Oscar ci rinfrancano e ci sono di sostegno nel nostro cammino quotidiano». Ecco il testo della lettera del Vescovo.*

### **Cari Amici:**

è molto consolante per me sapervi fortemente impegnati sul campo, in prima linea, a servizio di tutti, soprattutto di chi più ha bisogno di cure, di attenzione e di amorevolezza.

So che svolgete il vostro servizio con tanta professionalità, ma anche con grande generosità e con cuore magnanimo, mentre non siete alla ricerca né di riconoscimenti, né tanto meno di ringraziamenti. Tuttavia mi sembra opportuno che, a nome della Chiesa, nella quale voi stessi offrite il vostro servizio quotidiano mediante la Caritas, io possa raggiungervi e assicurarvi la mia vicinanza unita ad ammirazione e gratitudine.

Molte sono le persone che in questi giorni sono attivati a servizio degli altri. Lo svolgono con una vera dedizione, animati da motivazioni le più diverse, certamente

gradite a Dio. Infatti là dove ci sono persone che amano e che servono, lì agisce lo Spirito di Dio. Tuttavia, il vostro personale coinvolgimento, a servizio soprattutto dei più poveri e degli ultimi, di quelli cioè che la nostra società normalmente esclude, diventa rappresentativo in modo speciale della nostra Chiesa, chiamata a testimoniare a tutti la bontà e la misericordia di Dio.

Voi siete quindi l'immagine più evidente e più immediata della vivacità della nostra Chiesa che, a imitazione di Cristo, suo Sposo, è inviata nel mondo *“per portare ai poveri il lieto annunzio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore”* (cfr Lc 4,18-19).

Voi, quindi, vi ispirate non alle semplici ideologie del miglioramento del mondo, ma vi fate guidare dalla fede, che nell'amore diventa operante (cfr Gal 5,6). Siete quindi mossi innanzitutto dall'amore di Cristo, *“persone il cui cuore Cristo ha conquistato con il suo amore, risvegliandovi l'amore per il prossimo. Chi ama Cristo ama la Chiesa e vuole che essa sia sempre più espressione e strumento dell'amore che da Lui promana”* (cfr Benedetto XVI, *Deus Caritas est*, 33).

Ecco perché **in modo particolare vi sono vicino e vi incoraggio per il vostro impegno e la vostra incisiva testimonianza di fede e di carità**. Chiedo per voi al Signore di assistervi nella quotidiana testimonianza, anche nel caso in cui doveste sperimentare ingratitudine e incomprensioni.

Vi invio infine una larga benedizione, estensibile alle vostre famiglie e a tutti i fratelli e le sorelle che il Signore vi dona nell'esercizio della vostra carità.

Con cuore di padre e di fratello:  
+ *Oscar Cantoni, Vescovo*